

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2020 **EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società Mercafir ScpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente il presente documento, a chiusura dell'esercizio sociale, ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, contenente:

A - Programma di valutazione del rischio di crisi ex art.6, co.2, D.lgs. 175/2016;

B - Monitoraggio periodico;

C - Strumenti integrativi di governo societario.

A - PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'esame degli indicatori di crisi aziendale, necessari per la valutazione del rischio servono all'Organo amministrativo della società a controllo pubblico per valutare se ricorrono i presupposti per adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'organo amministrativo tutela la salvaguardia della continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse e persegue gli obiettivi fissati in termine di contenimento di spesa come previsto dall'art. 5 comma 9 del D.L.gs 175/2016.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società predispone annualmente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

La Società conferma di aver recepito e rispettato gli indirizzi del Comune di Firenze in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs 175/16 approvati con Delibere del Consiglio Comunale rispettivamente n. 41 del 9/11/2020 e n. 6 del 22/02/2021.

La continuità aziendale

Secondo quanto richiamato dall'art. 2423-bis, Cod.Civ. la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro non inferiore a dodici mesi.

Alla data odierna non sono identificate significative incertezze in merito a tale capacità, come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, salvo l'ipotesi avviata di trasferimento del mercato che potrebbe incidere sui costi ed i ricavi aziendali, ma non sulla continuità d'impresa, sia per la rilevanza del servizio pubblico, sia per la necessità dello stesso.

Tali eventi saranno affrontati al verificarsi, tramite la redazione di appositi piani di intervento. Questa ipotesi non farà peraltro emergere particolari elementi di incertezza finanziaria ed economica che possano determinare inadempimento, nel soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

La società dispone infatti anche di:

- Capitale	€ 2.075.174
- Riserva legale	€ 415.037
- Riserva straordinaria	€ 3.119.099
- Altri fondi	€ 251.940
- Depositi bancari e postali	€ 2.772.656

Analisi di indici e margini di bilancio.

Per la valutazione del rischio di crisi normalmente si fa riferimento ad appositi “indicatori” e dunque ad un concetto di ampia portata e di natura predittiva.

Con riferimento agli indici individuati per la valutazione del rischio di crisi aziendale si riportano di seguito i principali dati:

(in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Andamento dei ricavi di competenza	7.040	7.147	-107
Andamento dei ricavi caratteristici	5.131	5.226	-95
Andamento dei costi per servizi	3.678	3.689	-11
Andamento del costo del personale	2.178	2.212	-34
Tasso di assenza del personale	9,60%	12,12%	-2,52%
Totale posizione finanziaria netta	2.471	1.779	+692
Totale ammortamenti e svalutazioni	660	673	-13
Utile (perdita) di esercizio	362	316	+46
Flusso finanziario della gestione reddituale	781	688	+93

Rate mutuo esigibili nell’esercizio futuro	204.454 € annui
Rata canone di concessione comunale	211.663 € annui

Come si vede dagli indicatori sopra riportati è garantita la continuità aziendale e in particolare l’adempimento della rata annuale del mutuo e del canone della concessione annuale con il Comune di Firenze.

Oltre alla tabella sopra riportata la società si è dotata di un ulteriore strumento di analisi economico finanziaria che consente di esaminare mensilmente l’andamento societario.

Per un’analisi dettagliata dell’andamento economico si rinvia alla Relazione sulla Gestione, alla Nota Integrativa ed a quanto analiticamente pubblicato sul sito della società nella sezione “Società trasparente”.

Spese di personale

Nel corso del 2020 si è verificata una diminuzione del costo del personale di complessivi Euro 33.959 prevalentemente dovuta al decesso di una dipendente nel mese di maggio 2020.

Sono inoltre state rispettate nell’anno le politiche assunzionali, secondo i dettami del DLgs 175/16 art. 19. Non sono state fatte nuove assunzioni nell’esercizio.

I premi di produzione attribuiti al personale, come da criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sono legati e commisurati al Margine Operativo Lordo. Nei limiti tecnici, legislativi ed economici di fattibilità è previsto un premio di produttività per un importo lordo

massimo di euro 1.500,00 cadauno, da proporzionare in funzione dei part-time e delle assenze per malattia, indipendentemente dal ruolo aziendale.

L'ammontare complessivo annuo dei premi non ha superato la media del triennio 2017-2019, da ritenersi come base di riferimento a partire dal 2019. In caso di acquisizione di nuove risorse nei limiti previsti dalla Deliberazione Comunale, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio.

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai premi e gli oneri contrattuali complessivi derivanti dalle contrattazioni integrative, relativi al triennio precedente e che rispettano l'indirizzo di cui alle Delibere Comunali approvate dal Consiglio Comunale n.41 del 9.11.2020 e n. 6 del 22.02.2021.

Indirizzi su indennità, integrazioni, premi di risultato		ANNO 2020	MEDIA 2017-2019	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio 2017-2020 da ritenersi come base di riferimento a partire dal 2019. In caso di acquisizione di nuove risorse nei limiti previsti dalla presente Deliberazione, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio	Valore annuale dei premi	72.902	77.280	75.969	79.011	76.861
	Scostamento rispetto al premio massimo erogabile	-4.378				
	Numero dei dipendenti	38	41	39	41	42
	Valore medio premio per dipendente compresi contributi	1.918	1.900	1.948	1.927	1.830

ONERI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2020-2019-2018

	ONERI 2020	ONERI 2019	ONERI 2018
Indennità cassa	1.471,90	1.566,94	1.564,05
istituto reperibilità	16.731,43	16.685,70	16.685,71
rimborso forfettario interventi straordinari	3.408,24	3.640,62	5.964,42
indennità addetti lavori idraulici	2.520,00	0,00	0,00
terzo elemento	167.644,62	174.855,00	179.278,85
TOTALE	191.776,19	196.748,26	203.493,03

* esclusi contributi previdenziali/assistenziali

La tabella sotto riportata evidenzia la variazione in valori assoluti del costo del personale suddiviso tra impiegati ed operai al netto del premio di produzione, degli addebiti e degli storni di ferie, festività e permessi.

(in migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione
Operai	634	629	+5
Impiegati	1.393	1.434	-41

B. IL MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvede a redigere una Relazione semestrale, avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147quater del TUEL, a mente del quale, l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale.

Per i seguenti dati:

- Oggetto;
- Attività;
- Compagine sociale;
- Organo amministrativo;
- Organo di controllo;
- Società di revisione;
- Personale;

si rinvia alla Relazione sulla Gestione, alla Nota Integrativa ed a quanto analiticamente pubblicato sul sito della società nella sezione "Società trasparente".

Nessun rilievo è stato sollevato dall'Organo di Controllo e da quello di Revisione.

La società opera su Concessione Comunale scadente il 31/12/2029.

Per consentire tali controlli da parte dell'Ente locale, si dà atto che permangono gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata in base al contratto di servizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Per quanto indicato dall'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016 la Società ha integrato, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli attuali strumenti di governo societario adottando i seguenti ulteriori strumenti:

A) REGOLAMENTI INTERNI

La società si è dotata dei seguenti regolamenti:

- per l'acquisto di beni, servizi e lavori;
- albo fornitori;
- per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale;

Per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale la valutazione non ha rilevato rischi rilevanti tali da necessitare particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. In ogni caso, la

Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Per quanto riguarda gli acquisiti di beni, servizi e lavori, si attesta il rispetto per l'anno 2020 delle norme in materia di acquisizione beni e servizi per le società controllate da Amministrazioni pubbliche.

B) CONTROLLO INTERNO

Il controllo interno è strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, come attestato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

La Società dispone anche dei seguenti organi di controllo:

- Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza L. 190/2012.

Quest'ultimi relazionano annualmente all'organo amministrativo in ordine all'attività di competenza svolta.

C) CODICI DI CONDOTTA

L'azienda è dotata:

- Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza L. 190/2012;
- Regolamentazione dell'accesso civico;
- Carta dei Servizi.

Tali documenti sono disponibili sul sito societario.

D) PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI AL 31/12/2020

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Firenze, 15 aprile 2021

Il Presidente

Giacomo Lucibello

